

Ciao

**A**guri

La scuderia giapponese Super Aguri si ritira dalla Formula 1 dopo due anni e mezzo di Gp. Lo ha annunciato il patron Aguri Suzuki, per motivi economici. La scuderia è stata interdetta dal paddock del GP di Turchia del prossimo weekend a Istanbul. Ai mezzi della scuderia non sarà consentito l'ingresso nel circuito



Tennis 13,00 Sky Sport 3



Calcio 20.55 Rai Tre

IN TV

10.15 Sky Sport 2 Basket Eurolega  
12.00 Eurosport Tennis torneo Berlino  
13.00 Sky Sport 3 Tennis torneo Roma  
14.00 Sky Sport 2 Basket serie A  
16.00 Sky Sport 2 Volley serie A1  
16.00 Eurosport Calcio europei under 17  
17.00 Sky Sport 2 Basket Nba

19.00 Sky Sport 2 Wrestling Wwe heat  
20.00 Sky Sport 1 Calcio Bundesliga  
20.00 Eurosport 2 Boxe pesi massimi  
20.30 Sky Sport Golf Italian pro tour  
20.55 Rai Tre Calcio, Lazio-Inter  
22.00 Sky Sport 1 Calcio Real Mad-Barc.  
22.00 Eurosport Golf Gp di Spagna

# Lazio-Inter apre l'insostenibile settimana di Mancini

Semifinale di Coppa Italia, poi il Siena. Il tecnico: «Non sono d'accordo con Moratti». Biancocelesti per la Uefa

di Luca De Carolis / Roma

**FANTASMI** I padroni di casa cercheranno il biglietto per Europa, mentre gli ospiti proveranno a scacciare le polemiche e il pensiero della partita decisiva per il tricolore, conquistando la quarta finale consecutiva di Coppa Italia. Un trofeo importante per

l'Inter di Roberto Mancini, che stasera nella semifinale dell'Olimpico dovrà battere non solo la Lazio, ma anche la tentazione di non sprecare energie prima di domenica, quando a San Siro dovrà superare il Siena per assicurarsi il suo 16° scudetto. Un obiettivo vicinissimo per i nerazzurri, a cui però la sconfitta nel derby ha lasciato addosso scorie ingombranti. L'insoddisfazione del patron Moratti, che si era lamentato per «l'inter troppo prudente» di domenica scorsa, ha riacceso le voci su un cambio di panchina a fine stagione. Concorde nell'indicare l'attuale tecnico del Liverpool, Rafa Benitez, come favorito per la successione. Che, nonostante le smentite del club, pare sempre più probabile, anche alla luce delle parole di ieri di Mancini. Secco nel replicare al patron: «Scarso coraggio? Non è assolutamente vero, non abbiamo giocato per il pareggio né nel derby né in altre partite. Quando si perde si cerca sempre un colpevole, e di solito è l'allenatore. Moratti può anche pensarla così, ma non mi trova d'accordo».

Dichiarazioni poco concilianti, come quelle sul suo futuro nel club: «Io ho un contratto con l'Inter per i prossimi tre anni. Moratti dice che rimanere dipenderà da me? Non so che dire, parlatene con lui». Il clima alla Pinetina insomma non è idilliaco. Ma Mancini ostenta comunque fiducia per stasera: «Ci

teniamo ad andare in finale, e faremo di tutto per riuscirci, anche se qualche giocatore resterà a riposo». Ma il tecnico laziale Delio Rossi non si fida: «Troveremo la miglior Inter possibile, e per superarla dovremo giocare una partita perfetta». Necessaria a una Lazio che, battendo i nerazzurri, si garantirebbe la qualificazione in Coppa Uefa in caso di contemporaneo passaggio in finale della Roma. Rossi non usa giri di parole: «Con questa partita possiamo salvare la stagione, l'importante sarà usare la testa e il cuore, come abbiamo fatto contro la Roma». Che i biancazzurri potrebbero ritrovare nella finale unica del 21 maggio all'Olimpico, dando vita a un derby al calor bianco. Ma l'allenatore pensa solo a come battere l'Inter, anche se ribadisce che «questa partita non deciderà la sorte di nessuno». Come a dire che non si sente sotto esame, nonostante le indiscrezioni sulla sua sostituzione a fine stagione. Stasera Rossi schiererà la formazione tipo, con il consueto tridente composto da Bianchi, Rocchi e Pandev. Diverse invece le assenze nell'Inter, dove la coppia d'attacco dovrebbe essere composta da Suazo e Cruz. Ancora fuori Ibrahimovic, che vorrebbe rientrare contro il Siena, anche se Mancini è scettico («Mi pare difficile»).

L'allenatore replica al patron, che aveva accusato la squadra di scarso coraggio nel derby col Milan



L'allenatore interista Roberto Mancini. Foto di Antonio Calanni/AP

**RONALDO**

La sua ex gira un film hard con il sosia

C'è chi se la passa peggio di Mancini, in questi giorni. È Ronaldo Luís Nazário de Lima, semplicemente Ronaldo, uomo da scandali e non più da campo di calcio. La ex fidanzata dell'ex fenomeno, Vivi Brunieri (che è stata anche compagna di Rivaldo) reciterà in un film hard brasiliano al fianco di un attore che è il sosia di Ronaldo.

Una situazione grottesca, che sfrutta i recenti guai del calciatore, che si è portato in motel tre vados, per accorgersi - dice lui - solo al dunque della scelta "particolare". Uno scandalo finito in caserma e poi sui giornali. E adesso questa amara sorpresa, con la ex che fa sul serio: il titolo dell'opera è "Vivi Ronaldinha, la mia prima volta".

**STORIE DI CALCIO / 1** Cagliari: progetto fra sport e integrazione  
**Quando il pallone va in porta I giovani extracomunitari faranno gli arbitri della Uisp**



Un arbitro di calcio

■ Venti arbitri extracomunitari per i tornei dell'Uisp. Ossia, quando anche lo sport serve per abbattere gli steccati e accorciare le distanze. È l'iniziativa organizzata dalla Uisp della provincia di Cagliari con la collaborazione dell'amministrazione provinciale che coinvolge, da questa settimana, 20 giovani extracomunitari, impegnati a seguire il corso per diventare arbitri di calcio. Un'iniziativa finanziata dalla Provincia cui hanno aderito i residenti che fanno parte delle diverse comunità locali. A partecipare al corso, che du-

ra tre mesi e prevede lezioni teoriche e pratiche, ci sono giovani senegalesi, cubani, pakistani, ucraini e marocchini. «Si tratta di giovani che risiedono in provincia di Cagliari e che da tempo chiedevano di poter svolgere attività sportiva con noi - spiega il presidente della federazione provinciale di Cagliari della Uisp Salvatore Ruggeri - e che ora, grazie a questo corso, potranno svolgere anche le funzioni di arbitraggio». A finanziare il corso per la formazione degli arbitri l'assessorato alle Politiche sociali della Provincia di Cagliari che annuncia anche una serie di nuove iniziative finalizzate proprio a promuovere l'integrazione. «Naturalmente il patentino di arbitro rilasciato dalla Uisp sarà valido in tutta Italia spiega il presidente dell'ente di promozione sportiva - e permetterà ai ragazzi di partecipare a tutte le manifestazioni organizzate dal nostro ente di promozione sportiva». I giorni scorsi i dirigenti della federazione della provincia di Cagliari dell'Uisp hanno ricevuto un encomio dalla sede centrale della Uisp. «Ci hanno detto che il nostro è il primo caso in Italia - conclude Ruggeri - e presto sarà proposto anche in altre regioni».

Davide Madeddu

**STORIE DI CALCIO / 2** Poi anche i «mondiali» in Lapponia  
**Ganz e gli altri, che autogol In campo il grottesco del calcio la Padania contro il Tibet**



Il padano Maurizio Ganz, in una immagine di repertorio

■ Affronteranno la squadra del popolo «oppresso dai cinesi», in nome della terra del profeta Bossi e della polenta taragna. Una delle delizie di quella Padania che non compare sulle carte geografiche, ma che per Calderoli e i suoi sodali merita una sua nazionale di calcio, che stasera se la vedrà con il Tibet all'Arena di Milano. Una gara di preparazione per il mondiale dei "Paesi non riconosciuti", in programma a luglio in Lapponia. Nella terra di Babbo Natale, la squadra del Carroccio avrà avversari come l'Isola di Pasqua, il Kurdistan, Gozo (la seconda isola di Malta) e, ap-

punto, il Tibet. Che, per propagandare la propria causa, ha creato una rappresentativa composta da giocatori professionisti (in India) e dilettanti. I quali della Lega «che ce l'ha duro» non hanno mai sentito parlare, ma che in compenso sanno cosa vuol dire invocare la libertà di fronte a soldati e carri armati. Un'esperienza sconosciuta ai leghisti che tra una discussione e l'altra con Berlusconi per le poltrone di governo, rivendicano l'indipendenza da Roma ladrona. Contraddizioni che non turbano i giovanotti che stasera rappresenteranno la Padania. Tra loro, ahinoi, diversi ex calciatori, come Maurizio Ganz, ex punta dell'Atalanta e del Milan, quello che «segnava sempre lui» e Gianpietro Piovani, ex bomber del Piacenza. Atleti dal curriculum impeccabile, che non hanno mai militato in squadre del Sud (anche se Piovani, che Castelli lo perdoni, ha giocato tre anni nella «rossa» Livorno). Il tecnico è Leo Siegel, che non ha mai allenato sotto la linea del Po, e dal '98 selezionatore delle «camicie verdi». Lombardi doc, insomma. Per la soddisfazione di Bossi, la cui immagine sul blog della nazionale compare accanto a quella del Dalai Lama. Che sorride, con buddista spirito di sopportazione.

p.d.c

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Martedì 6 maggio					
NAZIONALE	55	5	67	37	77
BARI	90	67	64	3	47
CAGLIARI	26	45	56	62	66
FIRENZE	75	62	38	10	88
GENOVA	44	49	68	53	33
MILANO	7	72	17	78	21
NAPOLI	80	57	54	85	36
PALERMO	72	84	15	36	2
ROMA	90	80	71	7	14
TORINO	79	43	27	59	13
VENEZIA	85	47	84	17	11

  

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY SuperStar
7	71	72	75	80	90	85 55

  

Montepremi				2.720.670,97
Nessun 6 Jackpot	€	4.644.009,20	5 + stella	€
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€ 33.734,00
Vincono con punti 5	€	38.866,73	3 + stella	€ 999,00
Vincono con punti 4	€	337,34	2 + stella	€ 100,00
Vincono con punti 3	€	9,99	1 + stella	€ 10,00
			0 + stella	€ 5,00